

Le cartoline illustrate raccontano il Risorgimento

Il volume dell'Esercito

«Il Risorgimento attraverso le cartoline illustrate. Roma 1870». È il titolo del libro di Consuelo Mastelloni e Danilo Amato (Cangemi Editore, pagine 224, euro 38), che ripercorre un periodo del glorioso passato italiano per mezzo di una ricerca tra storia arte, ricerca e collezionismo. Si tratta di una serie di cartoline illustrate, commemorative e rievocative stampate tra la fine dell'800 e i primi del '900, che narrano gli eventi italiani accorsi tra il 1848 e il 20 settembre 1870, giorno della presa di Roma. Queste carte postali fanno rivivere eventi e battaglie, presentano i protagonisti di quegli anni e offrono lo spunto per narrare un'epoca importante per l'Italia, durata ben venti-

due anni. Una pubblicazione che ci guida tra le pagine del XIX secolo, dove storia e cultura s'intrecciano tra le immagini e nei testi pieni di curiosità e aneddoti. «Il volume – afferma il Generale Fulvio Pioli nella prefazione – rientra a pieno titolo nella produzione editoriale dell'Ufficio Storico dell'Esercito», in coincidenza anche con le celebrazioni per il 150° anniversario della Presa di Porta Pia. E non mancano pagine bergamasche, che rievocano in particolare l'insurrezione di Bergamo iniziata il 20 marzo 1848 «con l'innalzamento – si legge nel libro – nella piazza Vecchia della città alta, dell'albero della libertà, sul quale fu issato il tricolore. Cominciarono immediatamente nelle vie della città bassa, azioni di disturbo contro i soldati austriaci che cercavano di uscire

da Bergamo per accorrere in aiuto di Radetzki nella Milano insorta». «I militari – prosegue il testo – furono costretti a chiudersi nelle caserme e nella notte, protetto dall'oscurità, l'arciduca Sigismondo d'Austria lasciava Bergamo, seguito da lì a due giorni dalla milizia austriaca diretta a Brescia». Quei giorni sono illustrati nel volume anche da una cartolina disegnata da Quinto Cenni che mostra gli austriaci cacciati dalla popolazione e sulla quale campeggia la scritta «La medaglia d'oro al valor militare alla città di Bergamo 1948» con il profilo di Città Alta, oltre alla singolare scritta del mittente «Tanti baci a tutta la famiglia». In altre pagine si notano alcune cartoline che furono stampate dall'Istituto di Arti Grafiche di Bergamo.

E. R.



Una cartolina che illustra la cacciata degli Austriaci da Bergamo, 1848